

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 44	OGGETTO: Piano delle performance 2014-2016 dell'Unione Comuni d'Ogliastra – approvazione del documento programmatico.
DEL 31.10.2014	

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **ottobre** alle ore **09:45** nella **sala delle Adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Ferrelì Davide** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
FERRELI DAVIDE	PRESIDENTE DELL' UNION	X	
FANNI PAOLO SEBASTIANO	VICEPRESIDENTE	X	
BUSIA GIOVANNINA	COMPONENTE	X	
DEIANA IVO ALBERTO	COMPONENTE	X	
MELIS MARCO	COMPONENTE	X	

Partecipa la **Dott.Ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di Segretario Dell' Unione;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;
- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il D. Lgs. 150/2009 in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15, in materia di produttività del lavoro pubblico, ha introdotto principi fondamentali ed innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle pubbliche amministrazioni e degli Enti Locali in particolare;
- L'art. 41 e ss del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione comuni d'Ogliastro – approvato con deliberazione del CdA n. 40 del 03/10/2014 - stabilisce che l'Unione sviluppa, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il “**ciclo di gestione della performance**” articolato sulla definizione ed assegnazione degli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, dei valori di risultato attesi e dei rispettivi indicatori, nonché sulla conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con connesso utilizzo dei sistemi premianti e di valorizzazione del merito, con rendicontazione finale dei risultati;
- A tal fine è approvato il programma triennale delle performance nel quale, in coerenza con gli strumenti di programmazione finanziaria, sono fissati gli obiettivi del triennio e attribuite le relative risorse finanziarie;
- L'assemblea dell'Unione, con proprio atto deliberativo n. 5 del 23/05/2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, il Bilancio Pluriennale 2014-2016;
- Sulla scia dei programmi e progetti approvati dall'Assemblea sono stati elaborati specifici obiettivi da realizzare nel triennio;
- Con l'organismo di valutazione, attraverso un processo di partecipazione che ha visto coinvolti oltre agli amministratori anche i referenti delle strutture apicali dell'Unione, è stato elaborato il piano delle performance riferito al triennio 2014-2016 ed il piano dettagliato degli obiettivi 2014 allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di formalizzare il documento elaborato nel corso dell'anno 2014 e riferito al triennio 2014-2016 con i quale sono assegnati ai responsabili dei Servizi gli obiettivi strategici 2014-2016 in obiettivi gestionali 2014 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nel predetto allegato **Piano della Performance 2014-2016 (all A)** alla presente deliberazione;

RICORDATO che all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance è connessa la possibilità di dare applicazione al titolo V del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e agli istituti previsti nel CCNL e nel CCDI;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 24/07/2013 di riapprovazione della metodologia di valutazione già approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 30/11/2011;

VISTI :

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il vigente Regolamento in materia di ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

Acquisiti i prescritti pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Il Consiglio di Amministrazione con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa:

- di approvare il Piano triennale della performance 2014-2016 recante gli obiettivi strategici 2014-2016-e gli obiettivi operativi 2014 - riportati in allegato A - per ciascun Centro di Responsabilità a seguito di negoziazione tra organi politici e incaricati di posizione organizzativa, che si ritengono conformi ai programmi contenuti nella Relazione Previsionale Programmatica e alle scelte strategiche fatte dall'Assemblea in corso d'anno;

- di formalizzare ai responsabili dei servizi gli obiettivi gestionali per l'anno 2014 e le relative risorse umane e strumentali così come riportato nell'allegato sub. A) alla presente deliberazione i quali, durante parte dell' esercizio 2014 risultano assegnati in modo informale sulla base del documento di programmazione economico-finanziaria, del quale il presente atto costituisce specificazione operativa;
- di trasmettere copia della presente ai Responsabili dei Servizi, all'organismo di valutazione e alle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
- Di procedere alla pubblicazione del presente piano sul sito dell'Unione nella apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" per gli adempimenti in materia di trasparenza prescritti dalle vigenti disposizioni normative;

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO DAVIDE FERRELI

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	30/10/2014	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	30/10/2014	F.to Rag. Luisanna Rosa Sioni

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **07/11/2014** n. **212** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 4.920 del 07/11/2014).

Elini, li 07/11/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° _____ del _____ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° _____ in data _____; per _____

Elini, li 31/10/2014

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 01/12/2014

L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



PIANO DELLE PERFORMANCE



Sommario

INTRODUZIONE	4
1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	9
1.1 AMBIENTE E TERRITORIO.....	10
1.2. POPOLAZIONE – TREND DEMOGRAFICO	10
1.3 IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	15
1.4. LA RETE DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI E DI ASSISTENZA.....	10
1.5. ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE	13
2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	14
2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI.....	14
2.2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	15
3. AREE STRATEGICHE	19
4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	21
5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2013	27

INTRODUZIONE

Descrizione della struttura del documento

Il Piano delle performance, redatto secondo le disposizioni del Testo Unico Enti Locali e conformemente ai principi di cui al D. Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, sostituisce il piano esecutivo di gestione.

Nel Piano viene rappresentato il percorso che, a partire dagli Indirizzi generali di Governo, passando per gli obiettivi strategici (indicati nella Relazione previsionale e programmatica), porta ai relativi piani operativi (obiettivi di gestione assegnati ai responsabili dei servizi), ai quali vengono correlati quelli che sono gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

In esso trovano espressione:

- il contesto socio-economico nel quale opera l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra: esso rappresenta elemento determinante per la definizione delle strategie dell'Unione stessa;
- l'organizzazione interna: complesso organizzativo, organi istituzionali e risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

Alle diverse aree di attività sono stati attribuiti indicatori utili: sia alla misurazione e alla valutazione della performance organizzativa (al fine di avere evidenza della gestione dell'ente o di un singolo servizio), che alla misurazione e valutazione della performance individuale.

Dalla lettura integrata del Piano emerge il quadro complessivo del risultato che l'Unione dei Comuni dell'Ogliastra intende perseguire a favore di un miglioramento del contesto di vita dei cittadini/utenti.

Esso rappresenta inoltre uno strumento a disposizione di tutti gli *stakeholders* per individuare gli elementi necessari per una misurazione e valutazione della performance attesa.

Identità

L'Unione dei Comuni d'Ogliastra - Ente Locale con autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali.- ha avuto origine con la sottoscrizione, da parte dei Sindaci di tre Comuni: Elini, Arzana e Lanusei, dell'Atto Costitutivo, in data 24.10.2007. Si è poi ampliata grazie all'adesione dei Comuni di Loceri (13.12.2007), Barisardo (28.12.2007) ed infine, nel 2009, il Comune di Ilbono.

Essa è localizzata in Sardegna, al centro della Provincia dell'Ogliastra. Il territorio nel quale si estende l'Unione corrisponde con quello dei suddetti Comuni che la compongono (si estende per 321,38 Km² e confina con i Comuni di Cardedu, Gairo, Seui, Desulo, Villagrande e Tortolì).

Ha sede nel Comune di Elini, ma ogni Comune aderente prevede uno spazio aperto al pubblico, da destinare ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti e degli avvisi dell'Unione.

Ai sensi della legge regionale 12/2005 le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni o servizi di loro competenza. Ai sensi della medesima legge le Unioni di Comuni:

1. non costituiscono sedi segretariali.
2. svolgono le funzioni ad esse attribuite col personale messo a disposizione dai comuni associati, attraverso il coordinamento, la cooperazione e l'integrazione delle strutture organizzative dei comuni che ne fanno parte.
3. non possono costituire proprie piante organiche.
4. Qualora per la realizzazione dei compiti ad esse affidati sia necessario ricorrere a professionalità non esistenti nelle dotazioni organiche dei comuni che ne fanno parte, possono stipulare convenzioni a progetto o a termine per un numero massimo di cinque unità. Le convenzioni non danno diritto in alcun modo alla trasformazione in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
5. Le piante organiche in essere all'entrata in vigore della legge restano in vigore fino ad esaurimento."

L'articolo 12 della LR 12/2005 disciplina gli incentivi per la gestione associata come di seguito:

1. E' istituito un fondo per il finanziamento delle funzioni svolte dai comuni in forma associata.

2. A valere sul fondo sono assicurati trasferimenti finanziari per favorire la stabilità delle gestioni associate e l'integrazione dei comuni associati fra loro. I trasferimenti sono disposti a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane e di altre forme di gestione associata i cui ambiti territoriali siano coerenti con le previsioni del Piano degli ambiti ottimali di cui all'articolo 2.

Il fondo è ripartito:

1. per il 5 % in parti uguali fra tutte le forme associative costituite nei tre anni precedenti quello di erogazione dei fondi;
2. per il 10 % in base alla popolazione residente nei comuni aderenti;
3. per il 10 % in base alla estensione, calcolata sommando le superfici del territorio dei comuni aderenti;
4. per il 15 % in base al numero dei comuni aderenti;
5. per il 50 % in base alle funzioni esercitate, in modo da premiare le forme di gestione associata che esercitano il maggior numero di funzioni;
6. per il 10 % fra le forme associative di nuova istituzione per contributi una tantum di avvio; le disponibilità residue per carenza di nuove istituzioni si sommano a quelle della lettera e) e vengono ripartite coi medesimi criteri.

Per il trasferimento dei fondi previsti dalla lettera e) si tiene conto esclusivamente delle funzioni esercitate in forma associata da almeno i tre quinti dei comuni che aderiscono. Non si considerano gli enti che esercitano in forma associata una sola funzione. Il trasferimento è maggiore per le funzioni esercitate tramite uffici comuni o che comunque implicano una maggiore integrazione fra gli uffici ed il personale dei comuni aderenti.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 49/6 del 17/12/2013 nell'intento di fare un primo passo verso la revisione del sistema degli incentivi per l'esercizio integrato di funzioni, anche a seguito dell'inserimento dell'obbligatorietà della gestione associata, la ripartizione degli incentivi finanziari erogati è stato maggiormente improntato alla valutazione dell'efficienza ed efficacia delle gestioni associate piuttosto che alla promozione e costituzione delle forme associative.

Con detta deliberazione:

- nel fondo di cui alla lettera a) è stato inserito un tetto massimo di assegnazione per ente pari alla media dei contributi erogati per le stesse finalità nell'ultimo triennio;
- il fondo di cui alla lettera d) quantifica le assegnazioni con riguardo all'Indice di Deprivazione Multipla (IDMS) attribuito a ciascun comune;
- con il fondo di cui alla lettera e) ci si propone di premiare le forme di gestione associata che esercitano il maggior numero di funzioni valorizzando le attività dichiarate: in modo particolare le attività dichiarate sono ricondotte all'interno di tre macroaree individuate in funzione della loro rilevanza esterna, a seconda che afferiscano a servizi per il cittadino (educativi, culturali, sociali, ricreativi, a sportello), per il territorio (gestione e sviluppo, tutela e conservazione), ovvero a servizi interni all'ente (amministrativi generali e tecnici, finanziari, personale) e, quindi, valutate secondo il rilievo attribuito alla macroarea di appartenenza. L'esercizio integrale di funzioni, come definite dal D.P.R. n. 194 del 1996, comporta il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo; non sono invece considerate ai fini del riparto le attività che nell'ambito dell'azione amministrativa non hanno il carattere della continuità (progetti, bandi).

Le risorse trasferite sono destinate a garantire la copertura dei costi delle funzioni svolte in forma associata connesse:

1. all'ampliamento delle funzioni o dei servizi;
2. al miglioramento dei servizi;
3. alle spese di personale connesse con la gestione associata delle funzioni;

All'assegnazione dei fondi provvede annualmente l'Assessorato degli enti locali.

La normativa sopra riportata - anche a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 95/2013 (*Spending review*) - convertito in legge 135/2013 - è attualmente in fase di nuovo esame e modifica da parte del Consiglio Regionale della Sardegna che prossimamente definirà la disciplina applicabile nel territorio sardo.

Mandato istituzionale

L'Unione Comuni d'Ogliastra, istituita nel mese di ottobre 2007 dai Comuni fondatori – Lanusei Arzana ed Elini – è nata nella consapevolezza, profondamente sentita tra i rappresentanti delle tre comunità, che nell'attuale società globalizzata lo sviluppo di un territorio dipenda sempre di più dalla capacità del contesto istituzionale locale di offrire un ambiente favorevole : infrastrutture, servizi, ricerca, formazione, qualità sociale ed urbana, reti cooperative tra imprese e capacità di collaborare tra attori pubblici e privati nel governo dei territori.

I soci fondatori - ed in seguito anche i comuni che vi hanno aderito - hanno condiviso la convinzione che lo sviluppo locale non si identifica più con un determinato modello di organizzazione produttiva, per esempio quello di distretto industriale, e non riguarda solo le attività manifatturiere, ma la sua leva è costituita dalla capacità dei soggetti locali di collaborare per produrre beni collettivi e per valorizzare beni comuni come il patrimonio ambientale e culturale.

Questa è ancora oggi la “mission” che l'Unione Comuni d'Ogliastra persegue quale obiettivo di lungo periodo coniugandola con l'esigenza, più immanente, di rispondere all'aumento di domanda di servizi con ridotte disponibilità finanziarie che suggeriscono meccanismi di cooperazione tra i diversi livelli territoriali a garanzia della sostenibilità dei servizi stessi.

Tale progetto di sviluppo territoriale, rilevabile in alcune relazioni previsionali e programmatiche dei comuni aderenti all'Unione e nelle azioni dei rappresentanti dei comuni in seno agli organi rappresentativi dell'Unione, è stato alla base della costruzione del piano delle performance dell'Unione Comuni d'Ogliastra riferito al triennio 2011-2013.

Il processo è stato lungo e caratterizzato da numerose difficoltà, date dal fatto che si sperimentava un processo di programmazione che coinvolgeva i diversi attori, politici e tecnici, interni ed esterni all'Unione, in assenza di un quadro normativo di riferimento ed in presenza delle difficoltà insite in qualunque processo di cambiamento, in una realtà particolarmente complessa quale quella di una unione di comuni.

Alle difficoltà “comportamentali” si sono aggiunte anche quelle derivanti dal fatto che le Unioni di Comuni, in quanto enti di secondo livello, non hanno l'obbligo di elaborare un programma di mandato cui riferirsi e rispetto al quale costruire azioni strategiche da perseguire secondo priorità date e sul quale elaborare strumenti di valutazione delle politiche e delle azioni.

Nel corso della sperimentazione è stata però colta, a livello politico e tecnico, l'importanza di disporre di un documento nel quale formalizzare la “vision” dell'ente quale guida, per gli organi politici e per la struttura, nella elaborazione dei documenti obbligatori di programmazione economica e finanziaria (relazione previsionale e programmatica e bilancio annuale pluriennale) e nella definizione dei progetti e delle azioni da porre in essere nel triennio.

L'elaborazione del piano delle performance 2011-2013, sulla scia del quale il presente ne costituisce aggiornamento, in assenza di altri documenti strategici, è stata l'occasione per formalizzare e declinare la strategia di sviluppo dell'Unione che accompagna l'ente nel suo percorso istituzionale ed organizzativo cominciato con le dichiarazioni programmatiche dei comuni fondatori che può essere sintetizzata nella seguente dichiarazione programmatica :

La qualificazione del territorio costituisce il presupposto per far emergere iniziative locali e per attrarre attività esterne .

Per la realizzazione di tale *vision* di lungo periodo uno dei primi quesiti cui, in seno all'Unione, in assenza di un quadro normativo di riferimento, si è cercato di dare risposta, anche al fine di orientarne l'attività, è stato cercare di comprendere quale fosse l'ambito di azione dell'Unione: **fornire solo servizi per conto dei comuni aderenti** oppure assumere anche **compiti di programmazione territoriale di area vasta**.

La risposta all'interrogativo non costituiva cosa da poco, posto che caratterizzare l'Ente come erogatore di servizi significava riconoscere ai soli comuni - quali unici depositari del mandato politico dell'elettorato e unici responsabili delle scelte operate - la legittimazione delle politiche.

La scelta fatta ha caratterizzato l'Unione Comuni d'Ogliastra, nell'ambito delle funzioni trasferite, come ente erogatore di servizi da effettuarsi nell'ambito delle scelte definite, con specifici atti di indirizzo, dai comuni aderenti cui resta attribuita ogni capacità di indirizzo e controllo commisurata alla responsabilità.

Ciò non esclude peraltro che l'Unione, nel rispetto di uno specifico mandato espresso con apposito atto deliberativo dei singoli comuni, possa affermarsi anche come ente di programmazione di area vasta e di rappresentanza istituzionale nei diversi tavoli istituzionali. Tali sono gli interventi attuati nell'ambito dell'agro-alimentare attraverso la sottoscrizione, da parte dei soggetti rappresentativi dell'Unione del protocollo d'intesa per la realizzazione del programma degli interventi previsti dalla LR 5/2009 art. 5.

I lavori svolti in occasione dell'elaborazione del primo piano delle performance, la successiva riflessione, implementazione, aggiustamento e miglioramento delle azioni ivi proposte, l'elaborazione degli strumenti di

programmazione economica e finanziaria riferiti al nuovo triennio 2013-2015 ed il presente aggiornamento riferito al triennio 2014-2016 confermano le quattro direttrici cardinali verso le quali orientare l'azione di governo e la conseguente attività operativa:

PROBLEMI A MONTE	OBIETTIVI GENERALI	ISTANZE STRATEGICHE
Ridondanza amministrativa	UNIRE le istituzioni	Semplificazione amministrativa
Rincorsa ai problemi e servizi	UNIRE i servizi	Efficienza e qualità gestionale dei servizi associati : "adeguatezza" di gestione del servizio
Frammentazione della programmazione	UNIRE il territorio	Valorizzazione della capacità di <i>policy making</i> e di governo del territorio
Dispersione delle risorse (umane ed economiche)	UNIRE le risorse	Riduzione dei costi di funzionamento Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze

A ciò inoltre si aggiungono i nuovi obblighi imposti dalla normativa nazionale (D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012) che di prossimo recepimento nell'ordinamento regionale prevede l'individuazione delle seguenti funzioni fondamentali.

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale»;

E' fatto obbligo ai comuni, la cui popolazione sia inferiore a 5.000 abitanti, di gestire in forma associata, entro la data del 30/09/2014 almeno sei delle suddette funzioni ed entro la data del 31/12/2014 le ulteriori.

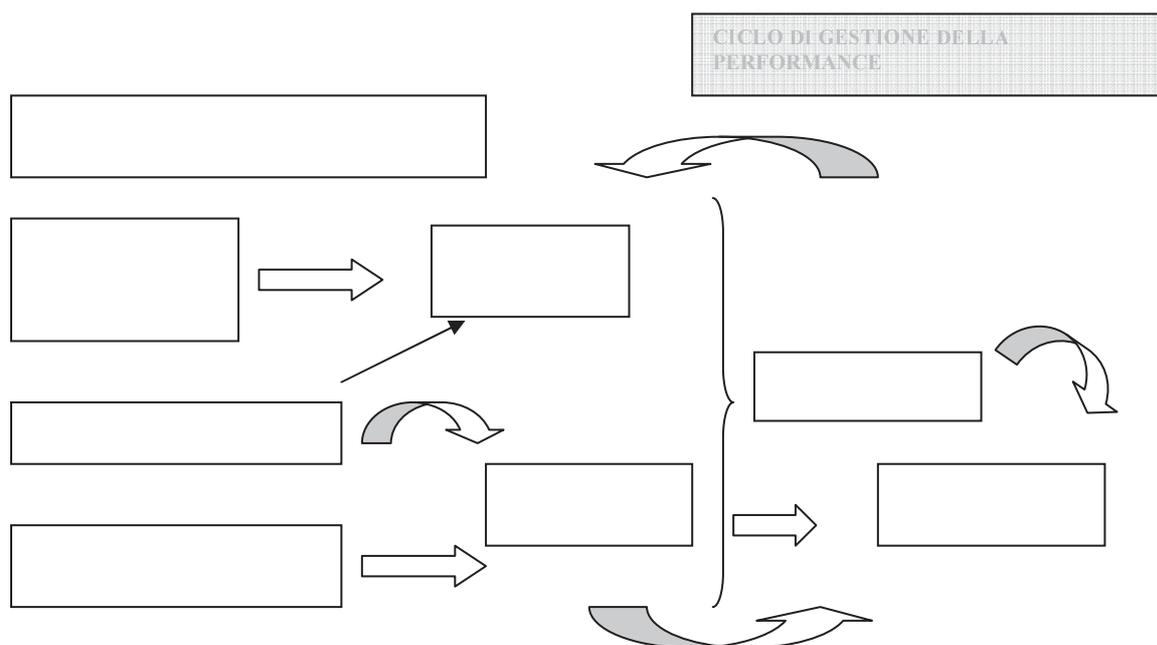
A ciò si aggiungono anche le funzioni in materia di ICT (Information Communication Technology) e di centrale unica di committenza (art. 33 D.Lgs 163/2006) seppure per quest'ultima la legge regionale n.7/2014 ha previsto un rinvio fino alla approvazione della legge regionale di riordino dell'ordinamento degli enti locali.

La programmazione

Il perseguimento delle finalità dell'Unione avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione - nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie - della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri.

Mancando un documento di pianificazione costituito dagli Indirizzi Generali di Governo, l'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dalla Relazione Previsionale e Programmatica. Quest'ultima, in particolare, evidenzia, per singoli programmi, le scelte politiche adottate per la realizzazione degli obiettivi di mandato.

Lo schema qui di seguito riporta, in estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



Il Piano delle Performance

Il Piano delle Performance – elaborato sulla base dei principi di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle p.a. (D- Lgs. 150/2009) e di quanto previsto nelle deliberazioni della Commissione per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – rappresenta lo strumento di verifica del sistema di misurazione e valutazione degli dei risultati raggiunti e coinvolge l'intera struttura organizzativa, monitorando il livello di realizzazione degli obiettivi dell'ente stesso.

Come individuato dall'art. 42 - *Fasi del ciclo di gestione della performance* - del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, il processo di programmazione e controllo è alla base del sistema organizzativo rivolto alla realizzazione dei piani e dei programmi dell'Unione.

Esso coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Nel Piano delle Performance gli elementi che vengono analizzati sono i seguenti:

- il contesto socio-economico, alla base delle strategie dell'Amministrazione;
- l'organizzazione interna, ovvero gli organi istituzionali, l'organizzazione e le risorse (strumentali, economiche ed umane).

Successivamente, in una struttura ad "albero", viene delineato il percorso che va dalle aree strategiche agli obiettivi strategici fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica fino ai piani operativi, intesi quali obiettivi di gestione assegnati ai vari responsabili dei servizi. A questi ultimi sono collegati gli indicatori finalizzati a misurare i risultati raggiunti.

Per quanto concerne l'Unione dei Comuni d'Ogliastra sono state individuate 4 aree strategiche con relativi *outcome* associati (ovvero "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini"), declinate in obiettivi strategici triennali, che rappresentano i piani dell'Unione per migliorare il benessere della collettività e perseguire i suoi interessi.

Gli obiettivi strategici vengono poi sviluppati in obiettivi gestionali/operativi, ovvero attività pratiche per la loro realizzazione. Ciascuna attività è misurata da uno o più indicatori di risultato, che esprimono, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

Ognuna di queste attività viene misurata con un indicatore di risultato, che comunica il valore che rappresenta lo stato di realizzazione.

La struttura degli obiettivi può essere rappresentata in questo schema:



1. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Per governare un territorio è necessario scegliere fra diverse soluzioni possibili quelle che meglio si adattano alle situazioni reali e quindi, per tradurre in azioni una buona amministrazione, è necessaria la conoscenza puntuale del contesto di riferimento, assumendo informazioni socio-economiche aggiornate periodicamente che possano dare il polso reale dei cambiamenti in atto.

1.1 AMBIENTE E TERRITORIO

Il territorio dell'Unione dei Comuni dell'Ogliastra, si estende per 313,38 Km² in un susseguirsi di paesaggi molto differenti: dalla fascia costiera, (marina di Barisardo, Cea) sino al Gennargentu.

I sei paesi che ne fanno parte, Arzana (162 Km²), Barisardo (38 Km²), Elini (11 Km²), Ilbono (38 Km²), Lanusei (53 Km²) e Loceri (19,38 Km²) hanno una composizione molto diversa, pianeggiante Barisardo, collinoso Loceri, Ilbono, Elini e parte di Lanusei, quasi tutto in zona di montagna quello di Arzana.

1.2. POPOLAZIONE

La popolazione complessiva dell'Unione conta circa 16.500 abitanti, con una densità di popolazione di 53 abitanti per Km². Il Comune più grande è Lanusei, capoluogo di Provincia (con Tortoli).

Su questo aspetto la gestione del servizio di polizia è ancora in progress e nel presente piano sono previsti alcuni interventi che favoriranno la trasformazione organizzativa in questa direzione.

1.4. LA RETE DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI E DI ASSISTENZA

A. AREA ANZIANI - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

La popolazione italiana ed in particolare quella ogliastrina è caratterizzata, a causa del fenomeno dello spopolamento, da un tasso di invecchiamento molto alto e preoccupante dal quale deriva un costante aumento di domanda di servizi rivolti agli anziani.

L'analisi della distribuzione anagrafica della popolazione mostra che a fronte di una popolazione complessiva di 15.538 abitanti (rilevata al 31/12/2010) il 20% della stessa (oltre 3.000 unità) è dato da residenti in età compresa tra i 65 anni e oltre.

L'indice dell'invecchiamento della popolazione dell'Unione è in sensibile aumento, così come la domanda di assistenza. I servizi inerenti l'area anziani, sono organizzati e gestiti dall'Unione Comuni d'Ogliastra attraverso operatori presenti su tutto il territorio.

In tutti i comuni dell'Unione è presente il servizio di Assistenza Domiciliare, che si rivolge ad anziani parzialmente autosufficienti, non autosufficienti e disabili. Il servizio è integrato con gli interventi erogati ai sensi della Legge 162/98 "*Piani personalizzati di sostegno a favore di persone con handicap grave*", che rappresentano anch'essi uno strumento di assistenza per gli anziani.

Nel Comune di Lanusei e Bari Sardo sono, inoltre, presenti n. 2 strutture residenziali private mentre sono assenti strutture pubbliche per le quali occorre raggiungere i comuni di Perdasdefogu e Seui.

Accanto al servizio di assistenza domiciliare è attivo il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), rivolto agli anziani in presenza di patologie temporaneamente invalidanti, malattie terminali e con necessità di recupero funzionale.

Nell'area sanitaria rientrano i servizi gestiti direttamente dall'Azienda USL, da strutture accreditate e convenzionate, come i centri AIAS. I ricoveri ospedalieri sono garantiti dal Presidio Ospedaliero "Nostra Signora della Mercedes" a Lanusei e dalla Clinica "Tommasini" a Jerzu.

L'assistenza riabilitativa agli anziani è garantita, oltre che dall'apposito servizio presso il presidio ospedaliero, anche da strutture accreditate in particolare dall'AIAS, che assicura prestazioni riabilitative ambulatoriali, domiciliari, semi - internato e internato.

Relativamente al servizio di assistenza domiciliare viene rimarcata l'esigenza di aumentare la durata degli interventi per ogni utente in rapporto al tipo di prestazione richiesta; difficoltà legate al servizio di trasporto degli utenti presso presidi

medici ospedalieri o per visite specialistiche; nonché la tendenza della famiglia a delegare gli operatori dell'Assistenza domiciliare anche in relazione a compiti che le sono propri.

Viene altresì rimarcata la necessità di trascorrere la vecchiaia presso il proprio domicilio e nel proprio paese senza essere sradicati e trasferiti in altre località.

Si rileva la carenza di servizi socio-sanitari-assistenziali per soggetti anziani sofferenti mentali o disabili, sia strutturali che di sostegno psicologico. Emerge inoltre la necessità di prevenire l'insorgenza di patologie medio lievi e medio gravi (depressione, disturbi dell'umore, alcolismo e dipendenza) e la solitudine delle persone anziane anche autosufficienti.

B. AREA MINORI - MINORI E GIOVANI

Alla fascia dei minori di età compresa tra i tre mesi e i tre anni è dedicato il servizio di asilo nido dell'Unione con sedi nei comuni di Lanusei (45 posti letto) e nel comune di Bari Sardo (13 posti letto). Alle strutture pubbliche si affianca una struttura di asilo nido privata (18 posti letto) nel comune di Lanusei, una sezione primavera nel Comune di Loceri e due "mamme accoglienti" autorizzate rispettivamente nel comune di Arzana e di Elini.

Per la fascia di età compresa tra 3 e 14 anni sono invece previsti i seguenti servizi :

- sostegno scolastico agli alunni portatori di handicap;
- servizio di ludoteca;
- soggiorni climatici;
- sostegno educativo.

A livello sanitario, attraverso il Consultorio familiare, si garantisce attività di prevenzione in ambito pediatrico, ginecologico e psicologico. Il Consultorio Inoltre accompagna i genitori adottivi nel percorso di integrazione del minore adottato.

La fascia maggiormente scoperta è quella che riguarda le età comprese tra i 15 anni e 18 anni, per la quale si opera con le attività dei centri di aggregazione sociale attivi in quasi tutti i comuni dell'Unione.

C. DISABILITA' - SITUAZIONE DI BASE

Gli interventi sociali a favore dei disabili realizzati sino ad oggi hanno privilegiato le aree di assistenza finalizzata a garantire i bisogni primari (assistenza alla persona) e il diritto allo studio (assistenza scolastica). In questi ultimi anni in seguito al varo della Legge 162/98 si sono sperimentate le prime forme di intervento finalizzato all'alleggerimento del carico familiare, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati che mettono al centro il destinatario degli interventi, tenendo conto della pluralità dei servizi offerti dal territorio (sociale, socio sanitario e sanitario). Altre attività sono rappresentate da tutte quelle di tipo ludico, di laboratorio, di aggregazione che hanno come finalità l'inclusione sociale del disabile, ma che per difficoltà a raggiungere il luogo, per mancanza di personale qualificato o di attrezzature adeguate, per presenza di barriere architettoniche, non sono sempre fruibili da parte dei disabili.

I servizi inerenti il settore disabilità attivati nell'Unione Comuni d'Ogliastra riguardano:

- Assistenza domiciliare
- Progetti personalizzati ai sensi della L.n.162/98
- Rimborso del servizio di trasporto presso i centri di riabilitazione
- Servizio educativo
- Assistenza scolastica

A livello sanitario sono attivati, attraverso la locale AUSL, interventi di assistenza domiciliare integrata, tesa ad ottenere l'integrazione tra le prestazioni sanitarie (mediche, infermieristiche, riabilitative) e quelle assistenziali.

Il Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza garantisce, inoltre, la presenza su due sedi (Lanusei e Tortoli). Le prestazioni erogabili sono specialistiche (consulenze presso i reparti ospedalieri nelle ore di apertura del servizio, certificazioni e diagnosi funzionali per l'integrazione scolastica di alunni con handicap, certificazioni complesse per la Commissione invalidi civili e la Commissione *ex lege* 104/92, valutazioni neuropsicologiche) e psicologiche. Inoltre viene garantita, anche se in maniera parziale, la partecipazione ai gruppi di lavoro H nelle scuole del distretto al fine di garantire l'integrazione scolastica degli alunni disabili così come previsto dalla Legge n. 104/92. Per la peculiarità della

disciplina la presa in carico dei nuovi casi è effettuata da una équipe di valutazione multidisciplinare ma di fatto è parziale per la carenza e/o assenza delle figure professionali specifiche. Considerato che i disturbi neurologici, neuropsicologici e della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni sono sempre più diffusi, complessi e, spesso, progressivi nel loro decorso, ne deriva che l'impatto assistenziale e sociale è sempre più elevato riverberandosi sui diversi servizi socio-assistenziali territoriali.

I bisogni possono essere riassunti nel seguente modo:

1. I servizi erogati dal comune e dalla provincia (per lo più servizi di assistenza primaria e scolastica) coprono la fascia di età corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico lasciando scoperta la fascia di età dai 18 anni in su. Inoltre emerge in maniera marcata, da parte delle famiglie con carichi di cura, la mancanza di servizi di integrazione e inclusione sociale tendenti a conseguire il più elevato grado di autonomia possibile del disabile; esigenza questa che può trovare soluzione attraverso l'inserimento dei diversamente abili nei centri di aggregazione.
2. Il bisogno di alleggerimento del carico assistenziale manifestato dalle famiglie dei disabili è prima di tutto una richiesta di supporto e sostegno psicologico nella gestione dell'handicap; le famiglie e gli operatori del sociale pubblico e privato e anche le iniziative di solidarietà sociale rilevano spesso che alla fatica fisica delle famiglie di disabili si accompagnano difficoltà a immaginare l'organizzazione del tempo futuro dei propri figli "il dopo di noi".
3. Un altro bisogno che emerge forte è la difficoltà legata ai trasporti e quindi alla possibilità di fruire adeguatamente dei servizi offerti dai territori. Basta pensare innanzitutto ai servizi sanitari, di riabilitazione ma anche quelli scolastici, e perché no quelli ricreativi e culturali. Non esiste una rete di trasporti che tenga conto delle difficoltà legate all'Handicap.

D. SALUTE MENTALE

Rientrano in quest'area gli interventi di assistenza domiciliare per soggetti che hanno perso, anche temporaneamente, le capacità di gestione della vita quotidiana a causa di scompenso della patologia psichiatrica o per sovrapporsi di altra patologia. Gli interventi dell'area sociosanitaria sono previsti principalmente dalla L.R. n°20/97 e dalla Delibera della Giunta Regionale n° 23/29 del 30.05. 06.

La Legge prevede l'assistenza economica per i soggetti che siano in carico al Centro di Salute Mentale e che abbiano il requisito del bisogno economico rapportato al Minimo Vitale . Per quanto riguarda gli altri interventi, si fa riferimento a quelli previsti dalla L.R. 23/05. Gli interventi vengono programmati dagli operatori del CSM (Equipe Multidisciplinare) insieme all'Operatore Sociale valutando la capacità e le aspirazioni dell'interessato, al fine di un intervento mirato. Periodicamente, ove finanziati dalla regione, sono attivati Progetti finalizzati agli inserimenti lavorativi per disabili mentali.

In ambito sanitario, il Centro di Salute Mentale è la struttura preposta all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione del disagio psichico in tutte le fasce d'età. Per i minori tali prestazioni vengono fornite dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile. La ASL gestisce una "Casa famiglia" attualmente a media intensità sanitaria e a spiccata intenzione abilitativa e di socializzazione per n.8 posti. Altra struttura residenziale ASL è la R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita) che fornisce prestazioni sanitarie e sociali per soggetti anziani e con gravi patologie invalidanti con una riserva di posti per persone affette da Alzheimer e disabilità mentali di altro tipo.

Relativamente ai ricoveri ospedalieri in regime di Trattamento sanitario obbligatorio o volontario, il CSM si appoggia al SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura) dell'ospedale di S. Francesco di Nuoro. I ricoveri in Comunità Terapeutiche per pazienti psichiatrici avvengono principalmente nella Penisola.

I bisogni della salute mentale sono caratterizzati dalla multidimensionalità del problema:

- bisogni di cura;
- bisogni di promozione e sviluppo della vita di relazione;
- bisogni familiari (inteso anche come sollievo del carico familiare);
- bisogni economico- lavorativi.

L'Unione si propone di potenziare alcuni servizi a supporto del carico assistenziale in capo alla famiglia e agli operatori specializzati addetti che, in tal modo possono allargare ed aumentare i servizi disponibili

1.9. ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE

L'economia dei paesi dell'unione è basata principalmente sul settore terziario, mentre sono praticamente assenti le grandi imprese/fabbriche. Si evidenzia per l'importanza del settore dei servizi pubblici e del commercio, il comune di Lanusei. Ruolo di rilievo nell'economia del territorio è svolto dall'agricoltura (colture più diffuse: oliveti e vite) e dalla pastorizia (pascolo brado, soprattutto di ovini, caprini, suini e bovini), nelle quali sono interessate per lo più aziende a conduzione familiare di piccole dimensioni. Si segnala che il numero dei lavoratori agricoli, circa 6.000, rapportati agli abitanti, è doppio rispetto alla media regionale,

Le peculiarità del territorio, il turismo e la ridotta antropizzazione hanno contribuito a garantire intatta la qualità ambientale, elemento essenziale di vantaggio competitivo per l'Unione dei comuni dell'Ogliastra che consente di conquistare le fasce del mercato turistico che prediligono luoghi salubri ed incontaminati, consentendo di dirottare il flusso turistico dalla costa anche verso le zone interne.

Tale obiettivo è perseguibile grazie all'integrazione tra le coste e l'entroterra attraverso lo sviluppo di programmi comuni volti a potenziare i servizi complessivamente offerti nel mercato turistico.

Con riferimento al settore dell'artigianato, nel territorio di riferimento sono presenti diverse imprese che operano nella lavorazione del legno, dell'alluminio, del ferro.

2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

2.1. GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Gli organi istituzionali dell'Unione sono:

- il Presidente dell'Unione
- il Consiglio d'Amministrazione;
- l'Assemblea;

2.1.1 IL PRESIDENTE

Il Presidente è il dr. Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei)..

Il Presidente ed il Vicepresidente sono scelti tra i Sindaci, che si alternano a rotazione nella carica di Presidente dell'Unione, avente la durata di un anno, salvo diversa decisione dell'Assemblea assunta a maggioranza dei due terzi dei componenti, e sono eletti, separatamente, con votazione palese, a maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Il Sindaco, eletto Vicepresidente, assume l'incarico di Presidente nel turno successivo a quello in carica, il quale è tenuto a passare le consegne il giorno successivo alla scadenza del suo mandato. Attualmente la vice-presidenza è attribuita al Sindaco del comune di Bari Sardo il quale, nell'anno 2015 sarà chiamato a svolgere le funzioni di Presidente..

2.1.2 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da non più di tre elementi, oltre al Presidente dell'Unione, che lo presiede, ed al Vicepresidente e dura in carica cinque anni.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Unione d'Ogliastra è composto da:

- il Presidente, Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Vice Presidente, Paolo Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- Il Consigliere Ivo Alberto Deiana (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere Giovannina Busia (Commissario del Comune di Ilbono)

2.1.3. L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dell'Unione, per effetto del combinato disposto dell'art. 32 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e l'art. 3 della L.R. 2 agosto 2005, n. 12, come modificato dall'art. 12, comma 13 della L.R. 29 maggio 2007 n. 2, è composta da un rappresentante per ogni Comune associato nella persona del Sindaco o di un Assessore.

L'Assemblea dell'Unione è attualmente composta da:

- il Presidente, Davide Ferreli (Sindaco del Comune di Lanusei);
- il Vice Presidente, Paolo Fanni (Sindaco del Comune di Bari Sardo);
- Il Consigliere Ivo Alberto Deiana (Sindaco del Comune di Loceri);
- il Consigliere, Marco Melis (Sindaco del Comune di Arzana);
- il Consigliere, Lavra Michele (Commissario del Comune di Elini)
- il Consigliere Giovannina Busia (Commissario del Comune di Ilbono)

L'attuale assetto degli organi istituzionali è stato definito nel mese di Luglio.

2.2 LE FUNZIONI TRASFERITE

2.2.1 Il servizio di Polizia Locale

Il servizio di polizia locale, la cui mission consiste nel contribuire al miglioramento della sicurezza e vivibilità del comune, annovera tra i suoi più importanti compiti i seguenti :

1. Funzioni di polizia stradale, per la tutela della sicurezza della circolazione tramite servizi mirati alla prevenzione ed all'accertamento delle violazioni in materia di codice della strada;
2. Servizi di vigilanza presso le scuole, nei parchi, e nei principali luoghi di aggregazione
3. Funzioni di polizia giudiziaria finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati ed alle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza attribuite dalle norme;
4. Controlli in materia di tutela del consumatore e vigilanza sul corretto svolgimento delle attività commerciali, dei pubblici esercizi, ecc;
5. Vigilanza in materia edilizia, igiene ed ambientale;
6. Soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri;
7. Compiti di polizia urbana;

La gestione associata del servizio nasce come consorzio per la gestione associata del servizio di polizia municipale al quale, seppure in diversi momenti, hanno aderito molti comuni ogliastrini.

La gestione consortile, animata da un grande entusiasmo iniziale, è cessata in data 31/12/2008 quando, in ottemperanza ad una previsione legislativa, si è provveduto allo scioglimento del consorzio e le relative funzioni sono state trasferite, da parte dei Comuni che nel frattempo l'avevano istituita, all'Unione Comuni d'Ogliastra, che le gestisce dal 01/01/2009.

Tutti i comuni aderenti all'Unione (Lanusei, Elini, Arzana, Loceri e Bari Sardo), escluso il solo Comune di Ilbono, hanno trasferito in mobilità, accanto alla funzione, anche il personale assegnato al servizio.

L'Unione Comuni d'Ogliastra ha disegnato questo servizio come unico centro di responsabilità, con a capo un'unica posizione "dirigenziale", alla quale è attribuita la gestione associata del servizio intercomunale.

Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti qualitativi.

Per poter garantire questi risultati sono necessari significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata.

2.2.2 I Servizi Sociali

2.2.3. La Pianificazione strategica

2.2.4. La Pianificazione urbanistica

2.2.5. Le politiche giovanili

2.2.6. La promozione culturale e turistica

2.2.7. I servizi catastali

2.2.8 I servizi sportivi

2.2.9. Il servizio di trasporto urbano

2.2.10 Il servizio di tutela del paesaggio

2.2.11. Il servizio di igiene ambientale

2.2.12. La protezione civile

2.3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

2.3.1. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Qualsiasi organizzazione - che voglia specializzare compiti e funzioni e, nello stesso tempo, sviluppare politiche ed attività coerenti finalizzate al soddisfacimento dei bisogni e delle domande provenienti dall'ambiente esterno e dalla comunità locale - deve dotarsi di una struttura organizzativa e di responsabili capaci di gestire autonomamente il proprio ambito di competenza ed il servizio di cui sono chiamati a rispondere.

Il *Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi* (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07/02/2011), ha disegnato una organizzazione su quattro servizi :

- Servizio degli Affari Giuridici ed Economici;
- Servizio Tecnico;
- Servizio degli Affari Generali e Socio Assistenziali;
- Servizio della Polizia Municipale.

Il servizio costituisce il livello ottimale di organizzazione di risorse ai fini della gestione delle attività ad esso assegnate ed è la struttura nella quale viene effettuata la gestione di attività determinate, destinate ad offrire gruppi di prodotti, servizi, prestazioni, rivolti sia all'esterno che all'interno del territorio dell'Unione. A capo di ciascun servizio è stato individuato un Responsabile di struttura.

L'esperienza finora maturata ha mostrato che la gestione del servizio - a livello aggregato - presenta una sua intrinseca complessità data dal fatto che i servizi dell'Unione devono operare avendo come "clienti" e utenti di riferimento, da una parte i cittadini e dall'altra i Comuni aderenti all'Unione: ciò significa dover trovare, anche nell'ambito di un medesimo servizio, soluzioni personalizzate capaci di rispondere alle esigenze specifiche di ciascun comune.

L'Unione - istituita prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2011 - ha una dotazione organica così composta:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	N	N
Segretario dell'Unione	Segretario dell'Unione	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile (Part Time)	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Tecnico (Part Time)	1	1	
Categoria D	Istruttore Direttivo Amministrativo	11	10	1
Categoria C	Istruttore Amministrativo Contabile	1		1
Categoria C	Istruttore Amministrativo Contabile (Part Time)	2		2
Categoria C	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale	15	11	4
Categoria C	Istruttore Amministrativo – Agente di Polizia Municipale (Part Time)	7	3	4

Il personale operante nella struttura proviene per una parte, tramite l'istituto della mobilità, dai Comuni aderenti a seguito del trasferimento delle funzioni (Polizia Locale e ai Servizi Sociali) ed il resto sulla base di convenzioni, sottoscritte ai sensi dell'art.1 co. 557 della Legge 311/2004 che, in deroga al principio generale dell'esclusività del rapporto di lavoro, permette alle Unioni di Comuni di servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali, purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza.

Nella fattispecie rientrano i contratti dell'Istruttore Direttivo Amministrativo contabile, posto a capo del Servizio degli Affari Giuridici ed Economici, e dell'Istruttore Direttivo Tecnico, posto a capo del Servizio Tecnico dell'Unione.

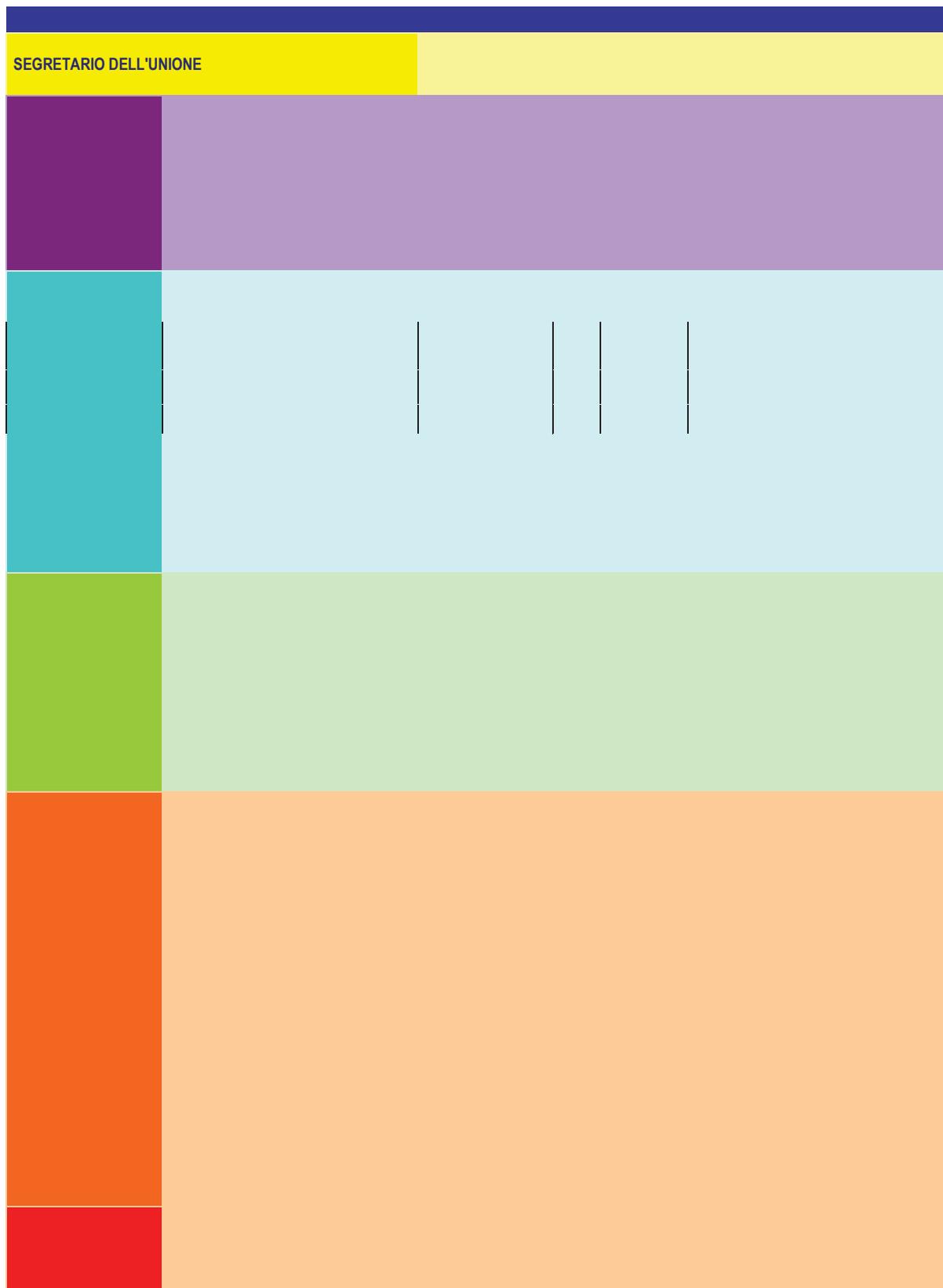
Il Segretario dell'Unione svolge la propria attività in virtù di una convenzione, ex articolo 30 del D.Lgs 267/2000, con il Comune di Loceri; allo stesso modo i tecnici operanti nell'ambito dell'ufficio tutela del paesaggio, provenienti dal Comune di Lanusei e di Ilbono operano sulla base di una convenzione sottoscritta tra i Comuni di appartenenza e l'Unione ai sensi dell'articolo 14 del CCNL del comparto Regioni Enti Locali sottoscritto il 22/01/2004.

Per esigenze straordinarie o per fronteggiare fenomeni stagionali, l'Unione si avvale anche della collaborazione a termine di un Istruttore Amministrativo Contabile, inquadrato nella categoria C ed assunto a tempo determinato, di uno psicologo e di un assistente sociale assegnati al centro anti violenza e di un assistente sociale.

A detto personale va infine aggiunto un numero variabile di agenti di polizia locale, chiamato ad integrare la dotazione ordinaria durante il periodo estivo..

2.3.2. ORGANIGRAMMA

Il personale è distribuito nella struttura come di seguito:



3. AREE STRATEGICHE

Sono state individuate 4 aree strategiche, ciascuna delle quali presenta un *outcome*, inteso come “finalizzazione delle attività dell’amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini”.

<p>OUTCOME : <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i></p>	<p>Nel precedente esercizio l'Unione è riuscita a perfezionare l'investimento teso a collegare, in modo veloce, attraverso la banda larga, tutti i comuni aderenti all'Unione medesima tanto che oggi, attraverso una icona presente nella postazione di ciascun operatore, è possibile connettersi al server dell'Unione ed operare nello stesso in modo veloce.</p> <p>Costruita la dotazione infrastrutturale di tipo informatico occorre sia potenziarla sia organizzare la gestione dei diversi servizi in modo razionale e tale da riuscire a realizzare il massimo risultato con le risorse disponibili presso i Comuni, nella migliore delle ipotesi riducendo anche i relativi costi.</p> <p>Presupposto di tale miglioramento è la disponibilità di una unica piattaforma software per l'Unione e per tutti i Comuni dell'Unione per la realizzazione della quale l'Unione sta effettuando ed implementando gli opportuni investimenti.</p> <p>L'Unione si caratterizza per essere un ente che eroga servizi, in forma associata, a favore di un territorio ampio, la cui estensione supera i tradizionali confini comunali. La gestione associata di un servizio ed il finanziamento dello stesso prioritariamente attraverso risorse provenienti dai Comuni richiede la creazione di un sistema analitico di rilevazione dei costi tale da comprendere in che modo e nel rispetto di quali quantità i costi del servizio vadano ripartiti tra i comuni .</p> <p>In tale fase di transizione e passaggio di servizi dai comuni all'Unione occorre creare meccanismi di informazione e condivisione tali da ridurre al massimo le resistenze rispetto al nuovo modello gestionale e le occasioni di conflittualità. Detti strumenti di condivisione e di coordinamento devono riguardare i diversi stakeholders (cittadini, amministratori e dipendenti).</p>
--	---

<p>OUTCOME: <i>Riduzione dei costi di funzionamento e semplificazione amministrativa</i></p>	<p>Le reti territoriali, nell'ambito delle quali è sicuramente inserita l'Unione, costituiscono un modello imprescindibile per produrre azioni di sostenibilità ambientale, economica e sociale consapevoli e aderenti alla realtà del territorio. Elemento qualificante della politica dell'ente è la costruzione di relazioni con i comuni aderenti e con altri enti per favorire la circolazione di buone pratiche ed esperienze, condividere progetti e investimenti nella sperimentazione, realizzare l'integrazione tecnologica e dare impulso al cambiamento anche con risorse limitate.</p> <p>L'Unione Comuni d'Ogliastro intende assumere un ruolo di mediazione e di raccordo in primis tra i comuni aderenti e tra i numerosi soggetti del territorio facilitando il processo di aggregazione ed interazione, valorizzando le realtà e le eccellenze esistenti nel territorio interessato, per rendere più efficiente e competitivo il territorio dell'Unione, attraverso un più forte coordinamento delle politiche territoriali e dei servizi.</p> <p>In tale ottica rientra negli obiettivi programmatici dell'Unione: 1) il completamento delle convenzioni e la prosecuzione del servizio di tutela del paesaggio con il potenziamento dello stesso attraverso il convenzionamento con il personale dei comuni ; 2) la attivazione della gestione in forma associata delle funzioni catastali; 3) la sperimentazione della gestione in forma associata del servizio di igiene ambientale; 4) la sperimentazione di creazione di un polo di aggregazione dell'acquisto dei servizi e delle forniture (SUA).</p> <p>L'efficienza e l'efficacia delle funzioni e dei servizi resi dall'Unione sono condizionati dall'efficienza della infrastruttura informatica che garantisce i collegamenti ed il passaggio di dati, tra enti fisicamente tra loro distanti. Attraverso la rete Hiperlan, già realizzata nei precedenti esercizi, sarà potenziata in vista delle maggiori necessità del sistema Unione al fine di aumentare i servizi al cittadino e ad altre istituzioni pubbliche e associazioni di volontariato, altrimenti non erogabili.</p> <p>Rientra infine tra gli obiettivi dell'ente l'elaborazione del piano strategico dell'Unione nel quale sia definito un nuovo modello di sviluppo che assicuri la salvaguardia e l'uso razionale delle risorse del territorio, la qualità dell'aria e dell'ambiente, il risparmio e l'efficienza energetica, l'incremento delle aree verdi a bassa manutenzione e che punti sul sistema delle energie rinnovabili come fattore di innovazione e di vivibilità del territorio dell'Unione.</p>
---	--

OUTCOME	
<p><i>Semplificazione amministrativa – riduzione costi di funzionamento valorizzazione delle competenze</i></p>	<p>I mutamenti nel quadro demografico e socioeconomico - invecchiamento della popolazione, il contesto socio demografico, l'alto tasso di disoccupazione, l'aumento delle forme di povertà - richiedono un significativo cambiamento delle politiche, poiché i bisogni, sempre più articolati e complessi, non consentono risposte settoriali, alla malattia o al disagio sociale, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità, anche di relazione, che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.</p> <p>L'obiettivo è lo sviluppo di una società solidale ed equa, che garantisca pari opportunità tra i generi e le generazioni, in cui i diritti siano esigibili, in cui sia rafforzata quella coesione sociale che rappresenta un alto fattore di crescita e dunque di competitività.</p>

OUTCOME	
<p><i>Valorizzazione del personale e sviluppo delle competenze; adeguatezza nella gestione del servizio</i></p>	<p>Gestire in forma associata il servizio di polizia significa gestire le funzioni precedentemente elencate in modo tale da garantire un ampliamento del presidio delle stesse; generare delle economie di scala; ampliarne gli aspetti quali-quantitativi. Ciò però implica significativi interventi riorganizzativi a livello di ente tesi a scongiurare la semplice gestione, in forma associata, dell'esistente senza che quest'ultimo subisca cambiamenti, ed addirittura con il rischio che le precedenti performance, buone a livello di singolo ente, possano essere percepite, dai vigili e dagli utenti, come peggiorative.</p>

4. DALLE AREE STRATEGICHE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I piani e le scelte dell'Unione per il perseguimento degli interessi della comunità, sono stati tradotti, per ciascuna area strategica individuata, in obiettivi strategici, programmati su base triennale.

Gli obiettivi possono essere:

- *di mantenimento*. Sono macro-obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere nella stessa misura e con la medesima qualità dell'anno precedente, in relazione alle dotazioni strumentali e di personale assegnate;
- *di miglioramento*. Sono gli obiettivi che il Settore si prefigge di raggiungere:
 - a) a parità di mezzi rispetto all'anno precedente, aumentando le performance gestionali sotto il profilo quantitativo o qualitativo;
 - b) pur in presenza di una difficoltà oggettiva o di una carenza dimostrabile;
- *di sviluppo*. Sono obiettivi che il Settore pone in essere attivando un nuovo servizio, un nuovo progetto o modificando radicalmente il sistema di erogazione del servizio stesso.

Per quanto riguarda l'area "Affari giuridici ed economici" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna
---	--	--

	Dematerializzazione e omogeneizzazione dei linguaggi informatici
Tipologia obiettivo:	Obiettivi di miglioramento e di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

Gestione on line cartellino segna-presenze dipendenti Unione e Comuni	Potenziamento utilizzo applicativi	Potenziamento utilizzo applicativi
Gestione decentrata protocollo in arrivo e partenza	Potenziamento utilizzo applicativi	Potenziamento utilizzo applicativi
Predisposizione software di contabilità per emissione decreto di liquidazione		

	La formazione come strategia
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

1.	Interventi di formazione diffusa	Interventi di formazione diffusa
----	----------------------------------	----------------------------------

	Messa a regime centri di costo e creazione di indicatori per analisi serie storiche e controllo di gestione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

--	--	--

	Piano di fattibilità trasferimento gestione giuridica ed economica del personale dell'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio degli Affari Giuridici ed Economici
Responsabile:	Rag. Sioni Luisanna Rosa

1.	2. Servizio del personale: sperimentazione gestione associata	Gestione trasferimento funzione
----	---	---------------------------------

Per quanto riguarda l'area "Servizio Tecnico" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento e miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico
Responsabile:	Geom. Vitale Pili

Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza
Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza	Miglioramento del livello standard dei servizi erogati all'utenza

	Realizzazione Rete "HIPERLAN"
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico
Responsabile:	Geom. Vitale Pili

1.	1.	1.
	2.	

	Gestire in forma associata tutti i servizi trasferiti all'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio Tecnico
Responsabile:	Geom. Vitale Pili

Avviare il servizio associato di igiene ambientale presso i comuni che hanno provveduto al trasferimento della relativa funzione	Gestione associata del servizio di igiene ambientale	Gestione associata del servizio di igiene ambientale
SUA - Elaborare la proposta di regolamento dei contratti e bando tipo per gli acquisti di servizi in economia, dell'Unione e assistenza altri uffici per la predisposizione di bandi di lavori, servizi e forniture.	Stazione Unica appaltante in forma associata: gestione	Stazione Unica appaltante in forma associata: gestione
Servizio catastale in forma associata : primo step	Servizio catastale in forma associata : gestione	Servizio catastale in forma associata : gestione
Pianificazione strategica : elaborazione atti per affidamento incarico	Pianificazione strategica presentazione proposta di piano	

Per quanto riguarda l'area "Affari Generali e Socio Assistenziali" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

1. Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate

	Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione.
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

1. Gestione centro anti-violenza	Gestione centro anti-violenza	Gestione centro anti-violenza
2. Gestione progetto "home care premium"		

	Integrazione dei servizi sociali dei comuni trasferiti all'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Affari Generali e Socio assistenziali
Responsabile:	Marta Manca

1. Elaborare ipotesi organizzativa associata dei servizi ludici estivi	1. Sperimentare ipotesi organizzativa associata dei servizi ludici estivi	2. Sperimentare ipotesi organizzativa associata dei servizi ludici estivi
2. Elaborare ipotesi tariffazione unica riferita a tutti i servizi a domanda individuale del servizio sociale	Sperimentare ipotesi tariffazione unica riferita a tutti i servizi a domanda individuale del servizio sociale	Sperimentare ipotesi tariffazione unica riferita a tutti i servizi a domanda individuale del servizio sociale

Per quanto riguarda l'area "Polizia Municipale" sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

	Garantire gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi offerti agli utenti/clienti esterni ed interni
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di mantenimento
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

1. Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza	Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza	Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza

	Il Servizio di polizia locale: dai comuni all'Unione
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di miglioramento
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

1. Avvio centrale operativa	Potenziamento centrale operativa	
2. Gestione ordinanze attraverso applicativo "atti"		
3. Interventi formativi "in house" a favore degli agenti di polizia locale	Interventi formativi "in house" a favore degli agenti di polizia locale	Interventi formativi "in house" a favore degli agenti di polizia locale

	Servizio di Protezione civile
Tipologia obiettivo:	Obiettivo di sviluppo
Struttura di riferimento:	Servizio Polizia Municipale
Responsabile:	Antonio Gisellu

1. Organizzazione servizio di protezione civile in forma associata	Organizzazione servizio di protezione civile in forma associata	Organizzazione servizio di protezione civile in forma associata

PDO:
DETTAGLIO OBIETTIVI ASSEGNATI
ANNO 2014

5. OBIETTIVI ASSEGNATI PER L'ANNO 2014



SETTORE	01. Affari Giuridici ed Economici
RESPONSABILE	Rag. SIONI LUISANNA ROSA



01MA01	Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna	20
	TOTALE	20



01MI01	Gestione on line cartellino segna-presenze dipendenti Unione e Comuni	30
	TOTALE	30



01SV01	Gestione decentrata protocollo in arrivo e partenza	25
01SV02	Predisposizione software di contabilità per emissione decreto di liquidazione	25
	TOTALE	50
	TOTALE PESI OBIETTIVI	100

OBIETTIVO	Mantenimento del livello degli standard dei servizi erogati all'utenza interna ed esterna				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Progetto 1.1 Organi Istituzionali – Ufficio del bilancio e Segreteria				
COD.	01MA01	PESO	20	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: Gestione delle attività ordinarie di competenza, consistenti principalmente nell'elaborazione e predisposizione degli atti amministrativi e contabili del servizio di competenza (Bilancio di previsione, variazioni, impegni di spesa, mandati e reversali), nella gestione del personale e nell'assistenza agli organi istituzionali e nell'organizzare la corrispondenza e le comunicazioni istituzionali attraverso la pubblicazione on line (albo e sito).					
DESTINATARI Utenti interni ed esterni					
RISULTATI ATTESI:			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):		

Predisposizione Bilancio di previsione	30/06/2013	Entro il 15/06/2014	20	
Assistenza agli organi istituzionali (n. deliberazioni perfezionate/Totale da perfezionare)	100%	100%	20	
Elaborazione determinazioni (n. determinazioni/Totale)	100%	100%	10	
Regolarizzazione incassi (n. reversali/Totale)	100%	100%	10	
Emissione mandati di pagamento (n. mandati/Totale)	100%	100%	15	
Gestione del personale (n. dipendenti/totale)	100%	100%	15	
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Serra Daniela	Istruttore Amm.vo contabile		
Le risorse in dotazione all'ente				
Tutti				

OBIETTIVO	Gestione on line cartellino segnapresenze				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Affari Giuridici ed Economici - Progetto 1.1 Dematerializzazione e omogeneizzazione				
COD.	01MI02	PESO	30	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 30/03/2014
DESCRIZIONE SINTETICA					
Attivare un software per la gestione on line dei cartellini segna presenze dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni associati.					
DESTINATARI					
Dipendenti dell'Unione e dei comuni associati					
RISULTATI ATTESI:			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):		
garantire la gestione in forma digitale dei processi			ridurre i costi connessi con gli adempimenti (caricamento dati) e garantire maggiore immediatezza e trasparenza nella gestione dei cartellini.		

Ordine modulo aggiuntivo	//	S/N	40	Entro la data del 30/01/2014
Comunicazione a Comuni modalità operative	//	S/N	30	Entro la data del 28/02/2014
Comunicazione a dipendenti modalità di utilizzo	//	S/N	20	Entro la data del 28/02/2014
Avvio servizio	//	S/N	10	01/03/2014
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:				
				vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:				
				vedi allegato
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Serra Daniela	Istruttore Amm.vo contabile		
Le risorse in dotazione all'ente				
Tutti				

OBIETTIVO	Gestione decentrata protocollo in arrivo e partenza				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Affari Giuridici ed Economici - Progetto 1.1 Dematerializzazione e omogeneizzazione				
COD.	01SV01	PESO	25	Inizio previsto: 15/09/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA : Attivare un sistema di convenzioni per permettere la protocollazione in entrata/uscita dell'Unione dalle sedi comunali					
DESTINATARI Utenti, amministratori e dipendenti dei comuni associati					
RISULTATI ATTESI: omogeneizzazione delle strutture			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di funzionamento		

Convocazione incontro operatori addetti	//	S/N	40	Entro la data del 30/10/2014
Elaborazione linee guida utilizzo del protocollo	//	S/N	30	Entro la data del 15/11/2014
Elaborazione schema di convenzione per utilizzo personale dei comuni	//	S/N	30	Entro la data del 30/11/2014
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:				vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:				vedi allegato
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Serra Daniela	Istruttore Amm.vo contabile		
Le risorse in dotazione all'ente				
Tutti				

OBIETTIVO	Predisposizione software di contabilità per emissione decreto di liquidazione				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 1 – Affari Giuridici ed Economici - Progetto 1.1 Dematerializzazione e omogeneizzazione				
COD.	01SV02	PESO	25	Inizio previsto: 15/09/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA : Velocizzare il processo di liquidazione					
DESTINATARI Utenti, amministratori e dipendenti					
RISULTATI ATTESI: omogeneizzazione delle strutture		IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di funzionamento			

Richiesta aggiornamento software	//	S/N	40	Entro la data del 30/10/2014
Elaborazione format ed invio a software house	//	S/N	30	Entro la data del 15/11/2014
Verifica funzionamento e messa a regime	//	S/N	30	Entro la data del 31/12/2014
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:				vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:				vedi allegato
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Sioni Luisanna Rosa	Istruttore Direttivo Amm.vo contabile		
C	Serra Daniela	Istruttore Amm.vo contabile		
Le risorse in dotazione all'ente				
Tutti				

SETTORE	02. Servizio Tecnico
RESPONSABILE	Geom. Vitale Pili

02MA01	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro	25
	TOTALE	25
02MI01	Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni	20
	TOTALE	20
02SV01	Avviare il servizio associato di igiene ambientale presso i comuni che hanno provveduto al trasferimento della relativa funzione	20
02SV02	SUA - Elaborare la proposta di: regolamento dei contratti e bando tipo per gli acquisti di servizi in economia, dell'Unione e assistenza altri uffici per la predisposizione di bandi di lavori, servizi e forniture.	15
02SV03	Pianificazione strategica : elaborazione atti per affidamento incarico	10
02SV04	Servizio catastale in forma associata : primo step	5
	TOTALE	50
TOTALE PESI OBIETTIVI		100

OBIETTIVO	Adempimenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma				
COD.	02MA01	PESO	25%	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: adottare tutti gli adempimenti di controllo atti a garantire la sicurezza dei lavoratori					
DESTINATARI: tutti coloro che hanno lo status di lavoratore ai sensi del D.lgs 81/08 nell'ambito dei servizi espletati dall'Unione					
RISULTATI INTERNI ATTESI: garantire la sicurezza nel luogo di lavoro attraverso visite sanitarie e formazione dei "dipendenti" in modo da prevenire infortuni ed incidenti sul posto di lavoro			RISULTATI INTERNI ATTESI: comunicare indirettamente ai cittadini il rispetto delle norme in materia antinfortunistica da parte della P.A. – migliorando la sensibilizzazione degli stessi in materia di sicurezza nel posto di lavoro.		

Controllo annuale edifici	100%	100%	25%	
Gestione addetti (N. addetti per i quali sono state effettuate le procedure di sicurezza) Formazione – informazione ai dipendenti	100%	100%	25%	
Controllo semestrale sistemi antincendio	100%	100%	25%	
Visite mediche - N. addetti per i quali sono state effettuate le procedure di sicurezza (comunicazione a medico competente)	100%	100%	25%	

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
D	Geom. Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	18 ore
D	Ing. Corda Fabio	Istruttore Direttivo Tecnico	6 ore
Le risorse in dotazione all'ente			
Amministrativo-finanziario			

OBIETTIVO	Gestione pratiche inerenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in capo ai comuni			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma			
COD.	02MI01	PESO	20%	Inizio previsto: 01/07/2014 Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA istruttoria delle pratiche amministrative e tecniche - supporto uffici tecnici ed utenti - sopralluoghi - aggiornamenti - coordinamento prassi rilascio autorizzazioni paesaggistiche ecc..				
DESTINATARI Organi politici dell'Unione (CdA ed Assemblea) – tutti gli altri uffici – utenti - uffici				
RISULTATI INTERNI ATTESI: creare esperti in materia paesaggistica		RISULTATI ESTERNI ATTESI: avvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini riducendo i tempi burocratici per il rilascio delle suddette autorizzazioni, attraverso una continua sensibilizzazione ed attività di supporto ai tecnici, colleghi dei comuni, e soggetti privati.		

ISTRUTTORIA PRATICHE (a partire dal mese di luglio ad esclusione del comune di Cardedu) (n.istruttorie/n. istanze)	60	(100%)	100%	entro 45 gg dal ricevimento

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
D	Geom. Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	18 ore
C	Geom. Mameli Marco	Istruttore Tecnico	6 ore
Le risorse in dotazione all'ente			
Amministrativo-finanziario			

OBIETTIVO	Gestione associata del servizio di igiene ambientale						
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma						
COD.	02SV01	PESO	20%	Inizio 01/09/2014	previsto:	Fine 31/12/2014	prevista:
DESCRIZIONE Avviare il servizio associato di igiene ambientale presso i comuni che hanno provveduto al trasferimento della relativa funzione ;							
DESTINATARI – Amministrazioni Comunali Unione - Cittadini							
RISULTATI ATTESI: unire le risorse in capo ai singoli comuni per razionalizzare e migliorare il servizio contenendo i costi.				IMPATTI ATTESI ESTERNI: migliorare la qualità del servizio riducendo i costi ai cittadini			

Elaborazione documenti di gara ed affidamento servizio semestrale	//	100%	25%	30/09/2014
Elaborazione documenti di gara appalto pluriennale	//	100%	25%	31/10/2014
Incontro definitivo con le amministrazioni aderenti	//	100%	25%	15/11/2014
Pubblicazione bando appalto pluriennale	//	100%	25%	31/11/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
<i>* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato</i>			
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	18 ore
D	Fabio Corda	Istruttore Direttivo Tecnico	6 ore
Le risorse in dotazione all'ente			
Tutti			
Il presente obiettivo è accettato dal responsabile seppure, ad oggi, gli enti che hanno trasferito il servizio non hanno ancora comunicato quali risorse umane e per quanto tempo saranno dedicate all'Unione			

OBIETTIVO	SUA - Aggiornamento schema convenzione alle normative vigenti e assistenza altri uffici per la predisposizione di bandi di lavori, servizi e forniture.				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma				
COD.	02SV02	PESO	15%	Inizio previsto: 01/08/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: Elaborare i documenti necessari a garantire l'operatività della stazione unica appaltante					
DESTINATARI: Pubbliche amministrazioni – Cittadini –liberi professionisti, ecc...					
RISULTATI ATTESI: Ridurre i costi della gestione delle gare, creando un equippe di esperti in contratti pubblici			IMPATTI ATTESI ESTERNI: migliorare le procedure di approvvigionamento, salvaguardando il territorio dell'Unione anche da infiltrazioni malavitose nei servizi, forniture e lavori all'interno dei comuni dell'Unione.		

Elaborare la proposta del regolamento dei contratti dell'Unione	//	100%	50%	31/12/2014
Elaborare la proposta di bando tipo per gli acquisti di servizi in economia dell'Unione	//	100%	25%	31/12/2014
Assistenza altri uffici dell'Unione per la predisposizione di bandi di lavori, servizi e forniture.	//	100%	25%	31/12/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	18 ore
D	Fabio Corda	Istruttore Direttivo Tecnico	6 ore
Le risorse in dotazione all'ente			
Tutti			
Il presente obiettivo è accettato dal responsabile seppure, ad oggi, gli enti che hanno trasferito il servizio non hanno ancora comunicato quali risorse umane e per quanto tempo saranno dedicate all'Unione			

OBIETTIVO	Servizio catastale in forma associata : primo step						
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma						
COD.	02SV04	PESO	5%	Inizio 01/08/2014	previsto:	Fine 31/12/2014	prevista:
DESCRIZIONE SINTETICA: permettere l'adozione dei provvedimenti preliminari all'avvio dello sportello catastale dell'Unione Comuni d'Ogliastra							
DESTINATARI: Pubbliche amministrazioni – Cittadini –liberi professionisti, ecc...							
RISULTATI ATTESI: Erogazione del servizio catastale di competenza comunale con maggiore frequenza rispetto a quella erogata attualmente dal comune di Lanusei				IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Garantire una maggior prossimità del servizio			

Attivare contatto con Agenzia del territorio per attivazione convenzione	//	S/N	50%	Entro il 30/09/2014
Invio atti agli organi politici (CdA) per decisioni conseguenti	//	S/N	50%	Entro il 31/10/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
D	Pili Vitale	Istruttore Direttivo Tecnico	18 ore
D	Fabio Corda	Istruttore Direttivo Tecnico	6 ore
Le risorse in dotazione all'ente			
Tutti			

SETTORE	03 – Servizi sociali
RESPONSABILE	Dr.ssa Marta Manca

03MA01	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate	20
	TOTALE	20
03MI01	Gestione centro anti-violenza	10
03MI02	Gestione progetto "home care premium"	20
	TOTALE	30
03SV01	Elaborare ipotesi organizzativa associata dei servizi ludici estivi	25
03SV02	Elaborare ipotesi tariffazione unica riferita a tutti i servizi a domanda individuale del servizio sociale	25
	TOTALE	50
TOTALE PESI OBIETTIVI		100

OBIETTIVO	Servizi alla persona: garantire la quantità e la qualità delle prestazioni erogate				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – progetto 1 Integrazione dei servizi sociali dei Comuni trasferiti all'Unione				
COD.	03MA01	PESO	20	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: Con la nuova visione delle politiche sociali il tema della qualità è diventato di fondamentale interesse anche con riguardo ai servizi sociali. Politiche sociali sempre più concrete ed omogenee forniscono, quindi, il quadro per un' azione volta a migliorare la qualità dei servizi destinati a utenti emarginati e svantaggiati sotto diversi punti di vista.					
DESTINATARI Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
RISULTATI ATTESI: generale benessere della collettività			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):		

Servizio asili nido (n. richieste evase/totale delle richieste)	100/100	100/100	25		
Servizio di assistenza domiciliare (N. utenti serviti/totale richieste)	100/100	100/100	25		
Soggiorni climatici estivi (n. minori serviti/totale delle richieste)	100/100	100/100	25		
Azioni di contrasto alla povertà	//	Predisposizione bando	25	Entro la data del 31/12/2014	
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato		
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato		
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato					
D	Marta Manca, Rita la Tosa, Cecilia Puddu, Sandra Imprugas, Atzori Giovanna. Miranda Lai, Michela Melis, Lai Mariangela e Emanuela Marongiu	Istruttore Direttivo			
Le risorse in dotazione all'Unione					

OBIETTIVO	Gestione centro anti-violenza				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione				
COD.	03MI01	PESO	10	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA					
Operare per ottenere il potenziamento e radicamento del centro nel territorio.					
DESTINATARI					
Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
RISULTATI ATTESI: aumento del numero dei casi gestiti			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento servizi		

Gestione casi	//	+20%	100%	Aumentare il numero dei casi in carico del 20%
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
<i>* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato</i>				
D	Diana Maria Paola	Istruttore Direttivo		
D	Loi Silvia Domenica	Istruttore Direttivo		
Le risorse in dotazione all'ente				

OBIETTIVO	Gestione progetto "home care premium"				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – Attivazione continua di politiche di sostegno a favore delle famiglie dell'Unione				
COD.	03MI02	PESO	20	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA Gestire i progetti di assistenza a favore dei soggetti con disabilità finanziati dall'INPDAP					
DESTINATARI Utenti disabili					
RISULTATI ATTESI: aumentare i servizi a favore degli utenti disabili			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento qualità della vita		

Predisposizione e avvio del Piano personalizzato (n. piani avviati/n. richieste)	25	80	100	
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Lai Miranda			
D	Melis Michela			
	Imprugas Anna Sandra			
	Marongiu Emanuela			
Le risorse in dotazione all'ente				

OBIETTIVO	Elaborare ipotesi organizzativa associata dei servizi ludici				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – progetto 1 Integrazione dei servizi sociali dei Comuni trasferiti all'Unione				
COD.	03SV01	PESO	25	Inizio previsto: 15/09/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: Studiare ipotesi di organizzazione unitaria dei servizi ludici estivi					
DESTINATARI Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione					
RISULTATI ATTESI: unire gli uffici ed i servizi in funzione di una riduzione dei costi			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento servizi		

Convocazione riunione con addetti	//	n. 1	40	Entro la data del 30/10/2014
Acquisizione dati da addetti assegnati ai singoli comuni	///	n. 1	30	Entro la data del 15/11/2014
Elaborazione proposta di organizzazione del servizio	//	100%	30	Entro la data del 31/12/2014
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Marta Manca, Rita la Tosa, Cecilia Puddu, Sandra Imprugas, Atzori Giovanna. Miranda Lai, Michela Melis, Lai Mariangela e Emanuela Marongiu	Istruttore Direttivo		
Le risorse in dotazione all'ente				

OBIETTIVO	Elaborare ipotesi tariffazione unica riferita a tutti i servizi a domanda individuale del servizio sociale				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 3 Affari Generali e socio assistenziali – progetto 1 Integrazione dei servizi sociali dei Comuni trasferiti all'Unione				
COD.	03SV02	PESO	25	Inizio previsto: 01/10/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA <i>Ipotizzare un processo di standardizzazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale</i>					
DESTINATARI <i>Uffici e destinatari dei servizi dell'Unione</i>					
RISULTATI ATTESI: semplificazione amministrativa e riduzione dei costi di funzionamento			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): miglioramento servizi		

Convocazione riunione con addetti	//	n.1	40	Entro la data del 30/10/2014
Acquisizione dati da addetti assegnati ai singoli comuni	///	n. 1	30	Entro la data del 15/11/2014
Presentazione proposta	//	100%	30	Entro la data del 31/12/2014
TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			vedi allegato	
* per il dettaglio delle singole voci si veda il prospetto allegato				
D	Marta Manca, Rita la Tosa, Cecilia Puddu, Sandra Imprugas, Atzori Giovanna. Miranda Lai, Michela Melis, Lai Mariangela e Emanuela Marongiu	Istruttore Direttivo		
Le risorse in dotazione all'ente				

SETTORE	04. SERVIZIO POLIZIA LOCALE
RESPONSABILE	Comandante Antonio Gisellu

04MA01	Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza	10
	TOTALE	10

04MI01	Avvio centrale operativa	15
04MI02	Gestione ordinanze attraverso applicativo "atti"	15
04MI03	Interventi formativi "in house" a favore degli agenti di polizia locale	20
	Totale	50

04SV01	Organizzazione servizio di protezione civile in forma associata	40
	TOTALE	40
TOTALE PESI OBIETTIVI		100

OBIETTIVO	Garantire il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme negli ambiti di competenza			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 1 Educazione stradale			
COD.	04MA01	PESO	10	Inizio previsto: 01/01/2014 Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA si intende assicurare il controllo sul territorio e la vigilanza sul rispetto delle norme con sette azioni principali, la prima presidiare i siti a rischio per prevenire i comportamenti in contrasto con il al C.d.S., la seconda vigilare per interrompere condotte contrarie al decoro urbano, la terza dare assistenza alle amministrazioni e agli allevatori per far fronte alle emergenze veterinarie e sanitarie, la quarta monitorare la segnaletica stradale eliminando i segnali inutili e emanando i provvedimenti amministrativi di istituzione, la quinta opera di informazione e sensibilizzazione presso i portatori di handicap per la regolarizzazione dei contrassegni invalidi con nuova normativa, la sesta maggiore controllo sulla composizione dei nuclei familiari e sul fenomeno delle migrazioni.				
DESTINATARI Tutti i cittadini e l'intero territorio dell'unione Comuni				
RISULTATI ATTESI: ridurre i contrasti tra i cittadini e rendere i comuni più vivibili			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): un maggiore rispetto delle regole e la diffusione della cultura della convivenza civile	

Violazioni sanzioni stradali accertate (N. sanzioni contestate)	1.450	1350	15	Entro la data del 31/12/2014
Vigilanza sul decoro urbano (N. controlli effettuati)	24	50	10	Entro la data del 31/12/2014
Polizia veterinaria e sanitaria (N. di interventi)	30	35	20	Entro la data del 31/12/2014
Messa in sicurezza segnaletica stradale (N. ordinanze emanate	90	90	20	Entro la data del 31/12/2014
Regolarizzare posizioni invalidi (N. autorizzazioni rinnovate e/o rilasciate)	59	40	20	Entro la data del 31/12/2014
N. accertamenti anagrafici	250	300	15	Entro la data del 31/12/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:		vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:		vedi allegato
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale
Le risorse in dotazione all'ente		
Comando, presidi comunali, ufficio verbali		

OBIETTIVO	Avvio Centrale Operativa				
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 2 Centrale operativa				
COD.	04MI01	PESO	15	Inizio previsto: 01/09/2014	Fine prevista: 31/01/2015
<p>DESCRIZIONE SINTETICA L'obiettivo prevede l'avvio della centrale operativa, aperta tutti i giorni feriali secondo uno specifico orario che può essere differente tra stagione estiva ed invernale, che dovrà essere di supporto al comandante per esplicitare le azioni operative. Dovrà ricevere le segnalazioni esterne e le richieste di intervento, dare supporto a tutti gli agenti e presidi comunali, assicurare continuità ai rapporti con i sindaci in caso di assenza temporanea del comandante. Dovrà, a seconda delle competenze, delle località, e priorità, attivare l'intervento degli agenti dislocati nei vari comuni (considerati nella loro unitarietà) in sintonia con gli altri soggetti pubblici quali: soccorso, uffici di polizia, uffici comunali, gestione servizi, ecc..).</p> <p>La centrale dovrà essere dotata di un numero di pronto intervento, al quale tutti i cittadini dell'unione, potranno rivolgersi per le segnalazioni o gli interventi di competenza del servizio.</p>					
DESTINATARI					
Comuni e utenti tutti					
RISULTATI ATTESI: semplificazione amministrativa, uniformità nelle procedure di intervento nei diversi comuni, adeguatezza nelle risposte alle richieste di intervento			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): supporto al personale esterno e creazione senso di appartenenza, immediatezza di intervento per i cittadini		

Formazione personale addetto	//	Si/No	15	01/11/2014
Ordine di servizio per assegnazione personale	//	Si/No	55	01/12/2014
Avvio Servizio	//	Si/No	30	31/12/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:		vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:		vedi allegato
N° 1	Agente polizia locale	
Le risorse in dotazione all'ente		

OBIETTIVO	Gestione ordinanze attraverso applicativo "atti"			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 3 Agenti nel territorio			
COD.	04MI02	PESO	15	Inizio previsto: 01/09/2014 Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA. Si prevede di integrare l'attività amministrativa del servizio di polizia con l'intera attività amministrativa dell'ente attraverso l'utilizzo del medesimo applicativo				
DESTINATARI Comuni e Agenti di polizia Locale				
RISULTATI ATTESI: Integrazione procedure			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Riduzione costi	

Elaborazione format ordinanza	//	Si/No	35	Entro la data del 01/11/2014
Formazione addetti	//	Si/No	40	Entro la data del 30/11/2014
Avvio utilizzo procedura	//	Si/No	25	Dal 01/01/2015

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:		vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:		vedi allegato
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale
Le risorse in dotazione all'ente		
	Servio degli Affari Giuridici ed Economici	

OBIETTIVO	Interventi formativi "in house" a favore degli agenti di polizia locale			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 1 Educazione stradale			
COD.	04MI03	PESO	20	Inizio previsto: 01/06/2014 Fine prevista: 31/01/2015
DESCRIZIONE SINTETICA: Organizzare e realizzare in un percorso "in house" di formazione di tutti gli addetti del corpo.				
DESTINATARI <i>Gli agenti del corpo di polizia locale</i>				
RISULTATI ATTESI: Migliorare ed allineare la professionalità degli agenti			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Migliorare la professionalità degli addetti ed il senso di appartenenza	

Elaborazione proposta programma e calendario formativo;	//	Si/No	30	Entro la data del 30/10/2014
Realizzazione interventi formativi	//	Si/No	45	Entro la data del 31/01/2015
Report interventi formativi che diano conto del numero delle ore di formazione per agente, delle presenze, del livello di apprendimento ecc)	//	Si/No	25	Entro la data del 31/01/2015

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:		vedi allegato	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:		vedi allegato	
	Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	
Le risorse in dotazione all'ente			
Altri comandi di polizia locale			

OBIETTIVO	Organizzare servizio di protezione civile in forma associata			
RIFERIMENTO R.P.P.	Programma 4 Polizia Locale – progetto 1 I servizi associati			
COD.	04SV01	PESO	40	Inizio previsto: 10/08/2014 Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA: Organizzare il servizio associato di protezione civile				
DESTINATARI <i>Le amministrazioni comunali associate</i>				
RISULTATI ATTESI: Progredire nel percorso associativo			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI): Migliorare gli standard qualitativi del servizio di prevenzione ed emergenza	

Elaborazione proposta organizzativa del servizio	//	Si/No	25	Entro la data del 10/09/2014
Elaborazione proposta di regolamento disciplinante il servizio	//	Si/No	25	Entro la data del 30/10/2014
Costituzione comitato tecnico intercomunale	//	Si/No	15	Entro la data del 30/11/2014
Predisposizione modelli ordinanze per ogni emergenza	//	Si/No	20	Entro la data del 30/10/2014
Predisposizione schede con dati base di ciascun comune	//	Si/No	8	Entro la data del 30/11/2014
Supporto tecnico a sindaci in consigli comunali	//	Si/No	7	Entro la data del 30/12/2014

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:		vedi allegato
TOTALE USCITE ASSEGNATE:		vedi allegato
Le risorse in dotazione all'ente		
Altri comandi di polizia locale		
Tutti i dipendenti del Corpo di Polizia Locale	Ufficiali e Agenti di Polizia Locale	

SETTORE	04. SEGRETARIO DELL'UNIONE
RESPONSABILE	Dr.ssa MARIA GRAZIA MULAS

05MA01	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti	50
	TOTALE	50

	TOTALE	
05SV01	Ciclo delle performance : elaborazione proposta con responsabili e organi politici	50
	TOTALE	50
	TOTALE PESI OBIETTIVI	100

OBIETTIVO	Svolgimento esercizio funzioni indicate nello statuto e nei regolamenti				
RIFERIMENTO R.P.P.					
COD.	05MA01	PESO	50	Inizio previsto: 01/01/2014	Fine prevista: 31/12/2014
DESCRIZIONE SINTETICA Gli obiettivi di performance assegnati al Segretario sono connessi alle funzioni indicate dallo statuto e dai regolamenti dell'Unione Comuni meglio di seguito specificate:					
.					
DESTINATARI Comuni e utenti tutti					
RISULTATI ATTESI:			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI):		

Assistenza all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione dell'Unione nel processo di formazione ed elaborazione delle decisioni per garantire che queste siano assunte tenendo conto di tutti gli aspetti giuridici e amministrativi ad esse connessi	100	100	20	proposte deliberate/ Proposte di deliberazione presentate
Supporto agli organi dell'Unione in ordine alla conformità dell'azione con il rilascio di parere, ove richiesto, sugli atti amministrativi di particolare complessità tecnico giuridica	100	100	20	Pareri rilasciati/pareri richiesti
Collaborazione, sul piano tecnico professionale, con il Presidente, con il Consiglio di Amministrazione e con l'Assemblea dell'Unione nell'esame, nell'istruttoria e nella valutazione degli aspetti giuridici e amministrativi di progetti, iniziative e programmi dell'Unione	100	100	20	N. incontri con assistenza del Segretario Titolare/ N. sedute degli organi collegiali dell'Unione
Stimolo e supporto agli organi dell'Unione nello sviluppo di cultura e di prassi giuridiche e amministrative incentrate sull'autonomia di giudizio e di governo, sulla costante ricerca di soluzioni tecniche più adeguate e al servizio delle scelte politiche e degli obiettivi dell'Unione	100	100	20	N. incontri richiesti/n. incontri svolti
Coordinamento e sovrintendenza dei responsabili dei servizi	No	80%	20	% media grado raggiungimento obiettivi altri responsabili
TOTALE			100	

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:	
TOTALE USCITE ASSEGNATE:	
Segretario dell'Unione	
Le risorse in dotazione all'ente	

OBIETTIVO	Ciclo delle performance : elaborazione proposta con responsabili e organi politici			
RIFERIMENTO R.P.P.				
COD.	05SV01	PESO	50	<i>Inizio previsto:30/06/2013</i> <i>Fine prevista:31/12/2013</i>
DESCRIZIONE SINTETICA Garantire la realizzazione del ciclo delle performance:				
<i>DESTINATARI</i> <i>Utenti interni ed esterni dell'Unione</i>				
RISULTATI ATTESI:			IMPATTI ATTESI (INTERNI-ESTERNI:	

Proporre il piano delle performance		30/10/2014	100	
	TOTALE		100	

TOTALE ENTRATE ASSEGNATE:			
TOTALE USCITE ASSEGNATE:			
	Segretario dell'Unione		
Le risorse in dotazione all'ente			